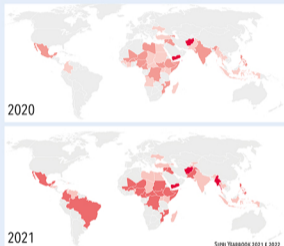


I PRINCIPALI FOCOLAI DI CONFLITTO

- Afghanistan • Armenia • Azerbaijan • Birmania • Burkina Faso • Camerun • Cecenia • Ciad • Colombia • Dagestan • Eritrea • Etiopia • Filippine • Iraq • Israele • Kashmir • Kenya • Kurdistan • Libano • Libia • Mali • Messico •

- Nagorno-Karabakh • Nicaragua • Nigeria • Pakistan • Palestina • Repubblica Centrafricana • Repubblica Democratica del Congo • Siria • Somalia • Sud Sudan • Sudan • Tailandia • Tibet • Ucraina • Uganda • Venezuela • Yemen •

Le attuali 77 aree di crisi monitorate nel mondo: 45 le guerre dichiarate



SIPRI YEARBOOK 2021 E 2022

Gravi conflitti armati con oltre 10.000 DECESSI associati al conflitto nel corso di ciascun anno solare.

Conflitti armati con 1.000-9.999 DECESSI associati al conflitto nel corso di ciascun anno.

Conflitti armati con 25-999 DECESSI associati al conflitto nel corso di ciascun anno.



Uno dei centri di prima accoglienza visitati dal Seemig

Decine di migliaia di persone, ogni giorno, sono costrette a lasciare la loro casa. 89.300.000 costretti alla fuga nel mondo, numero record registrato alla fine del 2021. Il numero più alto dalla Seconda guerra mondiale. Le previsioni per il 2022 parlano di almeno 100 milioni di persone in fuga.

Fonte: UNHCR dicembre 2021

che è possibile pensare a un mondo senza armi. L'esperienza di tanti anni in "prima linea" dimostra che il bene è contagioso e che possiamo reagire al male con il bene.

In tutti gli arsenali chi entra viene accolto da un muro costruita in completo, sbrecciato, come a indicare che c'è ancora molto da fare, con la scritta LA BONTÀ È DISARMANTE. Rappresenta la nostra convinzione che, di fronte a tutte le grandi difficoltà che noi possiamo incontrare nella storia, che la bontà non è affatto un buonismo facile, è molto forte, disarmare, polverizza tutta la cattiveria e realmente fa ritrovare la speranza.

ARTIGIANI DI PACE

La pratica quotidiana della bontà è disarmante dimostra l'ideale che è la pace ad avere l'ultima parola, non le armi. È un impegno che ci coinvolge in quanto cittadini del nostro Paese e del mondo: tutti siamo impegnati a diventare "artigiani di pace", titolo che usiamo da cinquant'anni da quando abbiamo conferito il primo "Premio Artigiano della Pace" a Sandro Pertini e Michele Pellegrino nel novembre 1981. L'artigiano della pace fa concretamente il bene, semina chicchi di pace attraverso l'impegno quotidiano e costante, opera direttamente con le proprie mani, non delega altri perché non si può delegare ad altri ciò che è responsabilità personale. L'artigiano della pace è responsabile del suo pezzo di mondo. Fa una battaglia giusta: la battaglia del bene, dà un contributo di vita, non di morte, non ammazza, ma fa vivere. Come la guerra può nascere da piccole cose e poi si allarga, anche il bene che nasce "dal basso della terra" ha la capacità di contagiare la vita delle persone.

GESTIRE I CONFLITTI

L'artigiano della pace non ha paura del coinvolgimento personale: mi

coinvolgo e pago in prima persona le parole che dico. Quindi significa essere disposti a pagare in prima persona perché altrimenti restano delle parole, fanno perdere autorevolezza e credibilità. Una chiave che ha permesso di affrontare tante situazioni difficili, di gestire i conflitti. E si può estendere questo "filone" dal livello più piccolo a livello familiare e a quello tra gli Stati, rifiutando gli strumenti violenti.

Alla fine la nostra sintesi sia a livello pratico che a livello di linguaggio è sempre il disarmare. Quando diciamo che le armi non dovrebbero esistere diciamo una cosa teorica, quando invece agiamo per disarmare ti dimostro che veramente le armi non servono, ti dimostro con la mia vita offerta fino alla fine che l'unico cammino è quello della riconciliazione. Negli Arsenali disarmiamo tantissimi conflitti, tante situazioni pronte a esplodere specie nella realtà delle accoglienze. Noi comunque le facciamo, le disarmiamo e le mettiamo sulla strada della pace. Quindi il nostro è già un lavoro di resistenza nonviolenta, di disarmo continuo ma che passa dalla offerta della nostra vita fino alla fine. La nostra sintesi, l'idea forte è dare la vita per quello in cui si crede.

FORMAZIONE PERMANENTE

Costruire con la pace implica prepararsi per tutta la vita, tenere allenata l'intelligenza, saper usare occhiali giusti, avere orecchie attente, non abituarsi e soprattutto non sentirsi mai arrivati, appagati come chi crede di sapere. Il Sermig sin dagli inizi ha puntato su questo, sono nate tante attività sociali e progetti culturali, tra cui NP e l'Università del Dialogo. Il nostro stile è la bontà che disarmare, su questo dobbiamo lavorare in continuazione. Tutto il resto viene da lì. ■

LE RAGIONI DELLA PACE

PRODUZIONE E VENDITA DI ARMI

Le 25 maggiori aziende produttrici di armamenti hanno avuto nel 2019 un fatturato di 361 miliardi di dollari. È un setto che non sembra conoscere crisi. La quota degli USA è in continua crescita. Le società italiane sono il decimo venditore al mondo. Nell'ultimo decennio è cresciuto il volume dei trasferimenti internazionali di armamenti. Il valore del commercio mondiale di armi nel 2019 è stato pari ad almeno 118 miliardi di dollari. Gli acquisti sono sempre molti, ma chi ci guadagna veramente sono i pochi produttori.

COMMERCIO DI ARMI NEGLI STATI UNITI

Negli Stati Uniti le armi sono trattate come normali beni di consumo. Dall'inizio di questo secolo, negli USA le armi da fuoco hanno ucciso oltre 400.000 persone. Più vittime di quanto abbiano fatto nel loro complesso le azioni terroristiche, l'Hids, l'uso di droghe e le guerre in cui sono stati coinvolti i militari americani.

SPESA MILITARE

REGIONE	SPESA 2020 MRD US\$	SPESA 2021 MRD US\$
Africa	(43,2)	(39,7)
Nord Africa	(24,7)	(19,6)
Africa subsahariana	18,5	2,1
Americhe	853	883
America centrale e Caraibi	8,6	11,0
Nord America	801	827
Sud America	43,5	45,3
Asia e Oceania	528	586
Asia centrale	1,9	1,8
Asia orientale	359	411
Oceania	30,7	35,3
Asia meridionale	90,1	95,1
Sud-est asiatico	45,5	43,1
Europa	378	418
Europa orientale	71,7	76
Europa occidentale	306	342

Totale mondiale 1.981 2.113
() = stime incerte; - = dati non disponibili
SIPRI YEARBOOK 2021 E 2022

SPESA ANNUALE MILITARE MONDIALE

Fonte: SIPRI YEARBOOK 2020, 2021 E 2022

